

# Cassa Giudicarie, l'utile vola a 2,8 milioni (+74%)

Per la banca guidata da Martinelli aumentano anche la raccolta (+3,2%) e gli impieghi (+5%)



Il presidente della banca Bruno Martinelli

**BRESCIA** La Cassa Rurale Giudicarie Val-sabbia Paganella, realtà bancaria che conta 20 filiali (8 delle quali in Valle Sabbia), ha chiuso il 2010 con un utile di 2,8 milioni (+74% rispetto al 2009). Tale risultato verrà sottoposto all'approvazione degli oltre settemila soci il 13 maggio.

Lo scorso anno, la Cassa Giudicarie ha visto la raccolta complessiva segnare un incremento del 3,2%, raggiungendo quota 781 milioni di euro. Un risultato certamente lusinghiero se confrontato con il valore negativo (-0,45%) fatto registrare (in media) nel 2009 dalle casse rurali trentine. Gli impieghi sono invece aumentati del 5% rispetto al 2009

(679,7 milioni di euro). Le masse amministrative sono inoltre passate da 1.417 milioni di euro a 1.472 milioni a fine 2010, con un incremento del 3,9%.

Con i dati di bilancio, il direttore generale della Cassa Giudicarie, Davide Donati, ha evidenziato che «in un'economia periferica come quella in cui opera la nostra banca, sono emerse le fragilità strutturali di molte imprese. Tuttavia abbiamo visto tante aziende reagire alla crisi». Per quanto riguarda la realtà valsabbina, Donati ha aggiunto: «In questo territorio vi è la presenza dei settori che più di altri hanno subito il taglio dei fatturati, ma che oggi stanno riportando rimbalzi si-

gnificativi delle vendite». Non è forse un caso, quindi, se durante lo scorso esercizio la presenza della Cassa Giudicarie è ulteriormente incrementata nel Bresciano, anche grazie all'apertura di un nuovo sportello a Villanuova sul Clisi.

Sul fronte del risparmio, i vertici della banca non nascondono il «momento delicato». La raccolta, infatti, è aumentata meno che in passato e questo pone la questione delle risorse per sostenere le domande di credito. «Sul fronte dei prestiti - ha aggiunto il presidente Bruno Martinelli - abbiamo costantemente sostenuto le imprese e le famiglie».

**Giancarlo Marchesi**